

Lavoratori,

L'intento del governo, nella preparazione della nuova finanziaria, mette a nudo quanto già preannunciato, niente soldi per il rinnovo del contratto di lavoro (scade il 31.12.07) e nessuna prospettiva per il prossimo biennio.

Dopo la stagione estiva, nel corso della quale i pompieri hanno a più riprese segnalato la loro sofferenza nel prestare soccorso nelle attuali condizioni: sotto organico - mezzi vetusti e mancanza di manutenzione; la risposta a tale situazione sembra caduta nel dimenticatoio più assoluto, e lungi dall'intravederne una qualche impronta. Anzi in taluni casi si aggrava il disagio.

La replica non può essere un "acconto", ai debiti accumulati, di 20 milioni di euro, (a fronte di 85 milioni di debiti), che servono solo per pagare qualche impegno.

Questo è il risultato della concertazione, una deriva stratificata nel corso degli ultimi anni, che produce solo una sorta di caccia alle tessere per avere, una maggioranza, una rappresentatività con cui soddisfare solo la propria vanità ostentata ad ogni occasione. E comunque sia, a pagare sono sempre solo i lavoratori.

Stiamo vivendo un momento in cui il dissenso, l'opposizione e le proposte di un corpo nazionale VV.F., collocato diversamente, è un disvalore, un'eresia da emarginare e delegittimare.

Il risultato è quello che tutti possono verificare e percepire sulla propria pelle: si fanno accordi solo per aumentare l'orario di lavoro; è dimostrata palesemente tutta la loro inconsistenza rispetto l'adeguamento a salari europei, così tanto richiamati nei proclami per sedurre i lavoratori; poi c'è il comparto "militarizzato", che ci avrebbe dovuto portare più soldi ed elevato al di sopra di tutti i "comuni lavoratori"!

Sono state sottoscritte convenzioni con chiunque, per sfruttare la professionalità dei lavoratori VV.F. a basso costo, e se non bastasse sono stati siglati accordi nazionali, con cui si disintegra lo stato sociale: aumentano gli anni per andare in pensione; prezzi e tariffe ogni giorno sono fuori controllo..... (*il controllo è solo sugli aumenti stipendiali*).

Questo governo con la complicità dei sindacati amici, alla luce delle politiche che hanno messo in campo, non vogliono o non sono in grado di interpretare le esigenze dei lavoratori, sono proiettati ad accreditarsi e mettersi al riparo istituzionalizzando il loro ruolo, calpestando in questo modo il mandato ricevuto attraverso delega.

Oltre a quanto detto aggiungiamo, che il Corpo è stato privato dell'istituto democratico delle RSU, e ciò fa emergere con chiarezza di che pasta sia fatta la riforma contrattuale. In sostanza oggi i lavoratori non possono più eleggere direttamente i propri rappresentanti RSU, un fatto molto grave, poiché è un atto che ha fatto eliminare ogni traccia di democrazia internamente al corpo

Per questo abbiamo attivato lo stato di agitazione a cui seguirà la procedura di conciliazione ed eventuale raffreddamento del conflitto, allo scopo di verificare le intenzioni di questo governo, come premessa per attivare, in caso di carente risposta, un percorso di iniziative di lotta che dovrà sfociare nella mobilitazione di tutta la categoria